

PREGHIERA DEL CUORE

Incontro del 18 maggio 2019



Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

L'introduzione della Preghiera del cuore di questa sera riguarda una Catechesi inserita nel testo "Parole della nostra vita" di Francesca Ferazza.

Ho scelto la Catechesi relativa a "La Regina Ester". Vi consiglio di leggere questo libro della Scrittura, che ha insegnamenti molto belli per la nostra vita. Il libro in questione presenta due versioni: quella greca e quelle ebraica, più ridotta, ma inserita nel Meghillot, cioè fra i cinque rotoli biblici, che vengono letti in occasione di feste ebraiche importanti.



Il nome di Ester, che significa "Stella" e anche "Nascosta" è citato nella Scrittura 55 volte.

La storia di Ester si svolge nel V secolo a. C. ed è ambientata nella città di Susa, al tempo della deportazione degli Ebrei in Babilonia.

Ester, orfana, viene adottata dallo zio Mardocheo, che è alle dipendenze del re Assuero.

Mardocheo riesce a sventare un attentato ai danni del re, ma non ha alcuna ricompensa. Il re tuttavia fa scrivere il nome di Mardocheo in una specie di Libro delle Cronache, nel quale venivano annotati avvenimenti importanti, che riguardavano il re e il suo popolo.

Il bene, che compiamo, tornerà a noi sempre al momento opportuno.

Gesù ci ricorda: *"Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia."* Quando siamo misericordiosi, il bene che abbiamo fatto, al momento opportuno, ci verrà restituito dai "famosi sconosciuti", che appaiono nella nostra vita e sono la mano di Dio.

La moglie del sovrano è Vasti, una regina molto bella. Assuero, durante un banchetto, mentre è ubriaco, fa chiamare Vasti, per presentarla agli invitati. La regina si rifiuta di andare. Questo è un atto molto grave. La regina, infatti, viene ripudiata.

La Scrittura dice che, se le donne si accorgono di poter disubbidire al marito, senza alcuna conseguenza, si scatenano.

Il re ha bisogno di un'altra regina. Mardocheo introduce a palazzo la nipote Ester. Tra le tante giovani, che vengono valutate, come possibili regine,, viene scelta Ester, ex schiava e orfana. Ester diventa la regina del più potente regno di quel tempo.

Per chi si sente schiava, serva, per chi non ha alcun appoggio dalla famiglia, la storia può cambiare in meglio, come è successo ad Ester.

Ester rimarrà sempre umile. Il re Assuero ha diversi collaboratori e, fra questi, il primo ministro Aman, il quale non sopporta che Mardocheo non si inchini davanti a lui; pertanto, chiede al re l'autorizzazione di sterminare tutti gli Ebrei presenti nella città di Susa. Il re dà il suo consenso allo sterminio, non sapendo che Ester è ebrea.

Il 13 del mese di Adar è stato scelto come giorno per questo piano diabolico. Mardocheo viene a conoscenza del piano, si veste di sacco e comincia ad alzare grida di lamento. Fa in modo che Ester sia informata di quello che sta accadendo. Per salvare il popolo dallo sterminio, la regina deve intervenire. La regina, però, non poteva presentarsi al re, senza essere stata convocata, perché passibile di morte.

L'insegnamento è che magari il Signore ci ha messo in una determinata situazione, perché potessimo essere utili alla risoluzione di circostanze particolari. Il caso non esiste, è meglio chiamarlo Dio-incidenza. È Dio che si inserisce nella nostra storia e ci fa agire in una determinata maniera. Il posto, che occupiamo, è necessario per risolvere alcune situazioni. Quando vogliamo aiutare qualcuno, siamo sempre passibili di morte, perché gli spiriti dell'aria si scatenano.

La regina corre il rischio di andare a parlare con il re, dopo aver digiunato e pregato con le sue ancelle e invitato il popolo a fare altrettanto.

Siamo nell'Antico Testamento: gli Ebrei, per risolvere le questioni digiunavano e pregavano. Con Gesù, il digiuno è stato tolto. Gesù era chiamato "mangione e beone". Dice Gesù: *"Questa specie di demoni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera."* **Marco 9, 29**. Nelle vecchie traduzioni veniva aggiunto *"e con il digiuno"*. Dopo il Concilio Vaticano II è stato verificato che questo termine era stato aggiunto, ma non c'era nell'originale.

Prima di cominciare un'opera, prima di affrontare il maligno, dobbiamo prepararci con la preghiera e invitare a pregare anche i nostri amici. Mosè, per intercedere, doveva alzare le braccia e, perché non smettesse, Aronne e Cur giele sostenevano.

Noi siamo un gruppo di preghiera, di intercessione. Per questo, siamo invitati a pregare per noi stessi e per le persone, che ci affidano le loro intenzioni.

La Preghiera del cuore è una preghiera di intercessione, dove ci incontriamo con il Padre: in automatico, Lui legge tutto.

“Quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.” **Matteo 6, 6.** Questa stanza è la dispensa, la stanza più riparata, dove si riponevano le cose più utili per la famiglia. Quando entriamo in questa dispensa, facciamo intercessione per tutti.

La regina Ester prega, le sue ancelle pregano, il popolo prega. Ester si presenta davanti al re, che, quando la vede, le dice: *“Ester, mia regina, dimmi quello che vuoi, fosse anche metà del mio regno, e io te lo concederò.”*

Questo significa trovare la benevolenza dell'altro. È necessario purificare l'animo attraverso la preghiera, per vincere ogni battaglia della vita.

Ester rivela al re, che è ebrea.

Aman aveva fatto preparare un palo, per impiccare Mardocheo, ma, alla fine, verrà impiccato lui.

Era il 13 del mese di Adar, data in cui viene istituita la festa di Purim, giorno in cui il dolore dei Giudei era stato mutato in gioia.

Aman deve essere sostituito. Il re legge il Libro delle Cronache e apprende che Mardocheo aveva sventato l'attentato nei suoi confronti. Per ricompensarlo lo nomina primo ministro.

Il bene che aveva fatto all'inizio, torna alla fine, attraverso la Dio-incidenza.

La regina Ester, quando è nei suoi appartamenti non indossa la corona, che mette solo quando deve comparire in pubblico.

Vive in umiltà il suo essere regina, come servizio.

Dobbiamo imparare che il servizio è libero e liberante.